

La Relazione sulla visita della Camera Penale alla Casa Circondariale di Lucca – 22.04.2023

Sabato 22 aprile 2023, ore 11

La delegazione è composta da Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Elisabetta Zamparutti, Luca Bresciani, Alessandra Impallazzo, Alessandro Maionchi, Tiziana Pedonese e Gabriele Terranova ed è accompagnata da **Sabina Savoca**; il **comandante non c'è dal 2019**. Due volte a settimana viene un comandante in missione, ma cambia continuamente.

I posti regolamentari sono in tutto 40 (da 63 vanno sottratti 23 posti non disponibili).

Al momento della visita **i detenuti presenti sono 77** (sovraffollamento del **192%**). Il totale dei semiliberi è di 13 (11 + 2 in attesa; i semiliberi italiani sono 9, gli stranieri 4). Gli **stranieri** sono in tutto **39**, gli italiani **38**.

Posizione giuridica detenuti: 13 giudicabili, 15 appellanti, 4 ricorrenti, 45 definitivi.

Sui 2 previsti, è operativo **un solo educatore**: Fabiola Giannettini (capoarea di sé stessa). Due volte a settimana viene un'educatrice che si spera presto sia assegnata.

Polizia penitenziaria: su 67 unità previste in pianta organica, la forza operativa è di 57. Dei 2 funzionari previsti, 1 solo è stato assegnato ma solo sulla carta; fra gli ispettori la carenza è del 50%; fra i sovrintendenti del 57%. Lucca è il carcere del distretto toscano con la maggior copertura di organico.

Funzionari contabili: non ce ne sono, vengono qui in missione.

Mediatore culturale: uno, dell'Associazione Araba Fenice (non del Ministero).

Garante detenuti: non c'è, devono nominare il nuovo.

È un istituto tutto di media sicurezza.

Sezioni.

La prima e la seconda sezione sono aperte. Poi c'è una sezione cosiddetta "disabili e osservandi", ma ci sono detenuti in articolo 21 e semiliberi. Ci sono poi due celle dell'ex femminile con quattro semiliberi. L'ottava sezione è stata da poco ristrutturata ed è dedicata ad attività trattamentali, scuole, palestre.

Per quanto riguarda l'**area sanitaria**, questo Istituto non è in grado di gestire soggetti con doppia diagnosi, un buon **70% di detenuti** è tossicodipendente e ci si riferisce che è molto difficile coinvolgerli nelle attività in comune. Il SERT non fa programmi per chi è straniero.

La copertura medica è h/24, non quella infermieristica che copre dalle 8 alle 22. C'è uno psicologo della ASL e uno ex art. 80.



Per quanto riguarda il **lavoro**, sono **27** i posti di lavoro, tutti interni. La digitalizzazione (5 posti di lavoro) è stata sospesa per mancanza di fondi.

Per quanto riguarda la **scuola**, c'è solo l'**alfabetizzazione** per la permanenza breve e la tipologia dei detenuti.

Non può essere disposto l'isolamento disciplinare perché non ci sono stanze per farlo. Le sanzioni sono di tipo alternativo, come l'esclusione dalle attività in comune.

Prima Sezione

La cella 19 misura 2 m per 4 e vi abitano tre detenuti su un letto a castello con due brande e un letto a terra (non si può aprire la finestra). Le pareti sono sporche, le finestre misurano 1,5 m per 50 cm con sbarre e una rete a maglie di 1,5 cm. Spegnendo la luce elettrica quella naturale è insufficiente per leggere. Il bagno, separato ma senza porta, misura 1 m per 4 con un water che non è ben fissato per terra e un lavandino. Nella cella, un armadio è appoggiato per terra e lo usano anche come sedile. Altri due sono appoggiati nel bagno, uno sopra l'altro. Non c'è un piano cottura. Non c'è lo spazio per i vestiti di tre detenuti, sicché gli effetti personali sono tenuti in scatole di cartone e di plastica sotto il letto. Nelle celle a tre detenuti il magistrato di sorveglianza riconosce il 35-ter OP. I detenuti lamentano che 1) Il riscaldamento funziona a intermittenza 2) si verificano ritardi fino a 15 giorni nella consegna del sopravvitto 3) la fornitura si limita alla carta igienica mentre del tutto assente è quella riguardante l'igiene personale e la pulizia della cella. 4) Non c'è la lavanderia, nemmeno a pagamento.

Seconda Sezione

I corridoi hanno il soffitto più basso rispetto alla prima sezione e sono senza alcuna fonte di luce naturale.

Le celle sono tutte da due coi letti per terra e misurano 2,5 m per 4. Il bagno è separato con una porta a soffietto. In cella ci sono due armadi a 5 cm da terra e due armadietti. La finestra è delle stesse dimensioni di quelle della Prima Sezione. Anche qui le pareti sono sporche. Il piano cottura nel bagno è accanto a water e lavandino. I materassi dei letti sono esauriti e, di fatto, i detenuti dormono sulla rete. Non c'è campanello d'allarme. C'è una distanza di 40 cm tra una branda e l'altra. Alla finestra c'è una fila di sbarre e una rete a maglie di 1,5 cm.

Gli orari di apertura delle celle in questa sezione sono: dalle 09:30 alle 11:30, dalle 12:30 alle 14, dalle 14:15 alle 15:30, dalle 16:30 alle 17:30, dalle 18 alle 20.

In tutta la sezione, celle comprese, le pareti sono coperte di sporco.

Le telefonate vengono fatte in una cabina senza porta, quindi molto difficile parlare al telefono nel rumore della sezione aperta.

È prevista una telefonata a settimana, 7 telefonate invece a settimana per chi ha figli minori.

Le docce in comune sono quattro, sono umide, col soffitto coperto dal muschio.

Alcuni detenuti lamentano che, alla fine del giro, il carrello con cui vengono consegnati i pasti arriva sistematicamente con poco cibo.

Ottava Sezione.

Caso più unico che raro, una sezione ristrutturata è stata riservata esclusivamente ad attività trattamentali. È divisa su due piani. Sul primo ci sono palestre, sale colloquio con gli operatori, biblioteca, sale per lo studio, corsi professionali, digitalizzazione. Al secondo piano ci sono due

Camera Penale di Lucca



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane



grandi sale; un'aula multimediale e una sala convegni. Durante la nostra visita, però, non vediamo attività in corso, né anima viva di detenuto, forse perché è sabato e tutto si ferma.